

ANATOMIE SPONTANEE

a cura di Paola Farfaglio e Benedetta Carpi De Resmini

Opening > 9 Gennaio 2026, dalle ore 18:00 alle ore 21:30

10 – 23 gennaio 2026

Parentesi > TWM Factory, via Giuseppe Arimondi 3, ROMA – 1° piano.

Venerdì 9 gennaio 2026, presso lo spazio espositivo **Parentesi** di TWM Factory (Roma), dalle ore 18:00 alle 21:30, si terrà l'opening della mostra **Anatomie spontanee**.

Le curatrici **Paola Farfaglio e Benedetta Carpi De Resmini**, hanno idealmente unito due percorsi che, in modi differenti, toccano il tema del cibo come elemento di condivisione, atto culturale, simbolo identitario e spazio di relazione. Il titolo richiama ciò che nasce senza essere previsto, ciò che cresce ai margini, nelle pieghe del vivente e dell'immaginazione.

La mostra si svolgerà presso Parentesi, spazio espositivo di **Roma Smistamento**, il Centro Culturale di TWM Factory situato al primo piano dell'Arimondi District, ex edificio industriale che da anni accoglie studi d'artista, residenze, gallerie e spazi creativi.

Il progetto racconta elementi in trasformazione: quelli degli ingredienti, dei gesti che li plasmano, ma anche quelli dell'arte, che osserva, scompone e ricompone il reale. La mostra si propone come un invito a osservare come arte e cibo condividano un'anima comune: quella della trasformazione continua, del nutrimento reciproco, della possibilità che nasce ogni volta che si entra in relazione con la materia viva.

Riunisce le opere di diversi artisti che hanno lavorato durante il 2025 per due progetti paralleli: **Anatomie del Nutrimento**, a cura di **Cities Art Projects** (con **Caretto-Spagna** e **Gaia & Greta Scaramella**), e **Roots and Routes**, realizzato da **Latitudo Art Projects** nell'ambito della piattaforma europea **Magic Carpets** (**Camille Orlandini, Ombretta Gamberale e Gaia Scaramella**). Entrambi i percorsi hanno coinvolto diverse comunità del Municipio III e del Municipio XV.

Caretto-Spagna, artisti torinesi mostreranno come le esperienze culinarie legate alla raccolta e trasformazione di piante spontanee o cavoli, durante il progetto aprono una riflessione sulla biodiversità e le relazioni interspecie.

Nel percorso di mostra trova spazio l'opera ESCULENTA, che trasforma un semplice tavolo in legno in un organismo attivo, un dispositivo che rende visibile il continuo ciclo consumo > rivitalizzazione > ricrescita. Durante la mostra, un lungo tavolo in legno sarà allestito come luogo sperimentale in cui osservare, nel tempo dell'esposizione, la metamorfosi dei cavoli: materia che si consuma, si rigenera, torna a crescere. Il tavolo è suddiviso in tre sezioni, ciascuna predisposta per una funzione specifica e complementare. La prima parte è destinata alla preparazione del cibo (insalate, tagli, gesti quotidiani).

La seconda è attrezzata per il processo di rivitalizzazione degli scarti dei cavoli, con un sistema idrico nascosto che attiva un lento, continuo riassorbimento. La terza parte è lo spazio dedicato alla ricrescita: qui i cavoli rigenerati vengono lasciati crescere fino al completamento del loro ciclo vitale, dalla fioritura alla produzione dei semi.

Gaia e Greta Scaramella rispettivamente artista e sociologa mostreranno le esperienze laboratoriali legate al latte realizzate nella scuola Saxa Rubra. Entrambe le artiste hanno indagato il latte come alimento simbolico e culturale, dove il nutrimento diventa metafora di crescita, cura e condivisione. Gaia, in mostra, presenterà Milk, un'opera in cui il latte, simbolo primario del nutrimento, si trasforma in assenza: seni ricolmi di latte diventano colini vuoti, da cui il latte fuoriesce e si perde. L'opera è una meditazione sull'importanza della cura e del sostegno vitale, ma anche un richiamo alle condizioni dei bambini che, in molte aree colpite dalla guerra, non hanno accesso al latte. È un pensiero rivolto alle madri che questo nutrimento lo hanno perso, o non possono più offrirlo. Greta presenterà invece una serie di favole sul latte, scritte e ideate da lei, pensate come piccoli racconti di nutrimento simbolico dedicati ai bambini che hanno partecipato ai laboratori. Racconti in cui il latte diventa immaginazione, protezione, origine: una forma narrativa di cura che accompagna e sostiene, proprio come il primo alimento che riceviamo nella vita.

Nell'ambito del progetto Roots & Routes promosso da Latitudo Art Projects, nell'ambito della piattaforma Magic Carpets l'artista **Ombretta Gamberale** presenterà un ricettario collettivo, Ricette memorabili, e una serie di incisioni nate dallo scambio di tradizioni culinarie: memorie familiari, ricette, disegni e stampe botaniche realizzate con erbe aromatiche essiccate. Il suo contributo sviluppato sia con la casa famiglia *L'Approdo* di Spes contra Spem, e con i partecipanti della Biblioteca Galline Bianche, mette al centro il cibo come archivio affettivo, come luogo in cui l'intimità diventa racconto condiviso. Le storie e i disegni raccolti nel ricettario sono stati generati in un contesto collettivo e familiare, ma anche profondamente riflessivo. Il gioco ha avuto un ruolo importante: bambini e famiglie e ragazzi della casa famiglia hanno infatti creato un proprio ricettario, restituendo un mosaico di prospettive personali. Riflessivo, perché la condizione stessa che ha favorito la produzione e la circolazione di queste narrazioni è legata alla consapevolezza che il cibo possiede molteplici valori, materiali e simbolici e soprattutto personali.

Camille Orlandini artista francese in residenza presso Latitudo Art Projects, sempre nell'ambito del progetto Roots & Routes ha sviluppato un progetto sia con la casa famiglia *L'Approdo*, e con i partecipanti della Biblioteca Galline Bianche. Il progetto Faire Pain Commun è dedicato all'acqua e al pane in particolare ai fiumi, il Tevere e il suo affluente Aniene, che lambiscono i quartieri nei quali ha

svolto la residenza. L'acqua, elemento fluido, mutevole e multiforme, attraversa territori, storie e culture, trasformandoli. Questa sua natura pervasiva trova un'analogia nel gesto del fare il pane, dove l'incontro tra acqua e grano diventa rito quotidiano e patrimonio antico. Lo studio dell'acqua e del grano consente di osservare come diverse società abbiano attribuito significati a questi elementi fondamentali, utilizzandoli per costruire sistemi sociali e modelli culturali. L'artista presenta una video-installazione, Impastare da una sponda all'altra del Tevere, che restituisce questa relazione complessa e vitale.

Infine, sarà presentato il lavoro dell'artista **Nordine Sajot**, Ex-voto against war. Durante la residenza al Centre Claude Cahun di Nantes, nell'ambito di Magic Carpets, l'artista ha sviluppato una nuova sezione dedicata ai gesti del mangiare come linguaggio corporeo, utilizzando immagini legate alla distribuzione di cibo a Gaza.

La sua installazione interroga con forza il cibo come arma politica di dominazione e, in particolare, la privazione alimentare come strumento di oppressione. Un'opera che restituisce il gesto quotidiano del nutrirsi nella sua dimensione più vulnerabile e urgente.

La mostra sarà visitabile dal 10 al 23 gennaio, con i seguenti orari: Lunedì, mercoledì, venerdì: 11:00 – 18:00 Sabato: 15:00 – 18:00

TITOLO: ANATOMIE SPONTANEE

CURATORI: Benedetta Carpi De Resmini e Paola Farfaglio

INAUGURAZIONE: 9 Gennaio 2026, 18:00 – 21:30

SEDI E DATE: Roma Smistamento / TWM Factory
10 gennaio – 23 gennaio 2026

EVENTO GRATUITO

Luogo: Roma Smistamento / TWM Factory, Via Giuseppe Arimondi, 3, Roma
<https://spazio-smistamento.twmfactory.it/evento/anatomie-spontanee/>

Orari: dal 9 al 23 gennaio - lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 alle 18:00; sabato dalle 15:00 alle 18:00

UFFICIO STAMPA: RP/press

Marcella Russo | M. +39 3493999037 | E. press@rp-press.it | www.rp-press.it

RESPONSABILE COMUNICAZIONE: Valentina Stecchi – Latitudo Srl / Art Projects
communication@latitudoartprojects.net

M. + 39 3331245191

Facebook: <https://www.facebook.com/LatitudoArtProjects/>

Instagram: <https://www.instagram.com/latitudoartprojects/>